



Unione europea
Fondo sociale europeo
Investiamo nel vostro futuro



Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo

PROGRAMMA OPERATIVO
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

FSE 2014 > 2020

REGIONE EMILIA ROMAGNA
PROGRAMMA OPERATIVO FSE 2014-2020
2014IT05SFOP003

**I CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI DA AMMETTERE AL
COFINANZIAMENTO DEL FONDO SOCIALE EUROPEO**

Premessa

Il presente documento descrive i criteri di selezione che la Regione Emilia-Romagna intende adottare per la valutazione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del FSE da parte dell'Autorità di Gestione e degli eventuali Organismi Intermedi, per il periodo di programmazione 2014-2020.

Il documento risponde all'esigenza posta dal Regolamento generale n. 1083/2013 che, all'articolo 110.2.a), prevede che il Comitato di sorveglianza "esamina e approva la metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni".

Inoltre all'art. 125.3.a), in relazione alle funzioni dell'Autorità di gestione, il Regolamento indica che "per quanto concerne la selezione delle operazioni, l'Autorità di Gestione elabora e, previa approvazione, applica procedure e criteri di selezione adeguati che garantiscano il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità; siano non discriminatori e trasparenti; tengano conto dei principi generali di cui agli articoli 7 (Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione) e 8 (sviluppo sostenibile)".

Il documento contiene le specifiche in merito ai criteri di selezione da adottare, in coerenza alle previsioni

regolamentari, di quanto indicato nel Programma operativo nonché delle normative e disposizioni regionali in materia.

In particolare i criteri di selezioni sono definiti a partire dall'esperienza pregressa della Regione Emilia-Romagna maturate nella programmazione FSE 2007-2013.

La Regione provvede alla scelta dei soggetti e delle attività da finanziare nel rispetto dei principi di parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e mutuo riconoscimento.

L'Autorità di Gestione garantisce criteri di selezione, nonché procedure di valutazione non discriminatori, trasparenti ed idonei a garantire il contributo delle operazioni al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati specifici dei pertinenti assi prioritari del Programma Operativo.

Il sostegno all'offerta organizzata di servizi ed alla domanda individuale delle persone e delle imprese avviene utilizzando:

1. Appalti pubblici di servizio;
2. Procedure ad evidenza pubblica:
 - 2.1. per la selezione delle operazioni: formazione, orientamento e misure di accompagnamento al lavoro;
 - 2.2. per la selezione dei soggetti e della relativa offerta;
 - 2.3. per il finanziamento della domanda di formazione/servizi alle persone;
 - 2.4. per il finanziamento di contributi/incentivi alle imprese;
 - 2.5. per la costituzione di cataloghi di offerta;
 - 2.6. per la selezione di organismi intermedi per l'attivazione di sovvenzioni globali;
3. Procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento di incarichi professionali.

Nel caso di procedure che debbano necessariamente avere ad oggetto il finanziamento di attività o servizi di natura "mista" tra servizi e attività oggetto di avviso pubblico ed attività oggetto di appalto, il criterio da utilizzare

nell'individuazione delle procedure di ricerca del contraente dovrà essere quello oggettivo della prevalenza funzionale ed eventualmente economica.

Si specifica inoltre che il POR FSE 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna approvato dalla Commissione Europea prevede che, in continuità con la programmazione 2007-2013, e nel rispetto delle previsioni del Regolamento sulle disposizioni comuni circa l'ammissibilità delle spese, per consentire il tempestivo avvio della programmazione operativa 2014-2020 l'Autorità di Gestione potrà avviare operazioni a valere sul POR anche prima dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni. A tale riguardo, nelle more dell'approvazione dei criteri 2014-2020, sono stati utilizzati i criteri e le procedure adottati nella programmazione 2007-2013. In allegato si presenta l'elenco degli avvisi adottati e l'esito dell'analisi di coerenza con i criteri di selezione della programmazione 2007-2013.

1. Appalti pubblici di servizio

Per quanto riguarda le operazioni selezionate attraverso appalti pubblici di servizi, il riferimento è alla normativa comunitaria e nazionale vigente. In particolare si fa riferimento al Decreto Legislativo 163/2006 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE), integrato dal D.p.R. n. 207 del 5 ottobre 2010 (Nuovo Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei Contratti Pubblici), che alla sez. V "Criteri di selezione delle offerte e verifica delle offerte anormalmente basse" e, più nello specifico, agli 82 e 83 descrive le due metodologie possibili di assegnazione di appalti: "Criterio del prezzo più basso" (art. 82) e "Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa" (art. 83).

In considerazione della natura, delle finalità e delle caratteristiche delle attività cofinanziate dal FSE si individua il "criterio dell'offerta economicamente più

vantaggiosa" quale, di norma, più idoneo a garantire i migliori risultati nella individuazione degli affidatari.

In relazione a tale criterio, il Decreto indica a titolo esemplare i criteri di valutazione che devono essere presenti nel bando di gara e ai quali si farà riferimento nella selezione delle attività tramite la procedura di appalto pubblico di servizio: prezzo; qualità; pregio tecnico; caratteristiche estetiche e funzionali; caratteristiche ambientali; costo di utilizzazione e manutenzione; redditività; servizio successivo alla vendita; assistenza tecnica; data di consegna o termine di consegna o esecuzione; impegno in materia di pezzi di ricambio; sicurezza di approvvigionamento.

Ovviamente tali criteri, ed altri ad essi analoghi che potranno essere adottati, saranno composti tra di loro in relazione alle caratteristiche del bando di gara, e quindi in primo luogo alla distinzione tra servizio e fornitura, e alle finalità e specifiche tecniche di ciascun servizio e fornitura richiesta.

Con il ricorso al "Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa", al prezzo offerto dal concorrente in sede di gara sarà assegnato un valore di norma compreso tra 20 e 30 punti su 100.

Nell'ambito degli appalti pubblici di servizi un riferimento è costituito dalla Circolare del Dipartimento delle Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri, 1 marzo 2007, riguardante i principi da applicare, da parte delle stazioni appaltanti, nella scelta dei criteri di selezione e di aggiudicazione di un appalto pubblico di servizi. In tale ambito il Dipartimento chiarisce che le offerte devono essere valutate in base a criteri che hanno una diretta connessione con l'oggetto dell'appalto, mentre non possono essere presi in considerazione criteri che si riferiscono ai requisiti e alle capacità del soggetto offerente, i quali potranno invece costituire esclusivamente requisiti di ammissibilità dei progetti.

Nello specifico i requisiti e le capacità del soggetto offerente saranno definite, nel rispetto della normativa vigente, al fine di garantire adeguate capacità

amministrativa, finanziaria e operative per la corretta e completa esecuzione dei servizi oggetto di appalto e pertanto in funzione delle caratteristiche degli stessi.

2. Procedure ad evidenza pubblica

Le procedure di evidenza pubblica si articolano, di norma in tre fasi: verifica di ammissibilità; istruttoria tecnica e valutazione; selezione.

La seconda fase, ovvero l'istruttoria tecnica e la valutazione, prevede l'applicazione di criteri e sotto criteri, specificati negli avvisi al fine di valutare i differenti aspetti progettuali delle candidature ammissibili.

Di seguito si propongono i criteri di selezione per le differenti procedure che saranno attivate nella programmazione FSE 2014-2020.

2.1 Procedure ad evidenza pubblica per la selezione delle operazioni: Formazione, orientamento e misure di accompagnamento al lavoro

Tale procedure è finalizzata alla selezione dell'offerta di servizi riconducibili a formazione, orientamento e misure di accompagnamento al lavoro.

Gli avvisi di chiamata individuano, nel rispetto di quanto previsto dalle normative e disposizioni vigenti, i requisiti dei soggetti ammessi a candidare le operazioni al fine di garantire che i potenziali beneficiari siano in possesso di adeguate capacità amministrativa, finanziaria e operative necessarie alla corretta attuazione delle stesse.

In particolare con Legge regionale 12/2003 e ss.mm.ii. la Regione ha disposto che gli organismi pubblici e privati erogatori di servizi di formazione professionale devono essere accreditati al fine di beneficiare di finanziamenti pubblici. L'accreditamento regionale costituisce il riconoscimento di requisiti qualitativi essenziali di competenze, di risorse strumentali, di processo e di risultati, indispensabili per realizzare attività

formative nel territorio regionale e per garantire standard di qualità nell'erogazione delle attività formative.

Le disposizioni attuative della normativa regionale, ed in particolare la Delibera di Giunta Regionale n. 177 del 10/02/2003 e s.m.i regolamentano il sistema di accreditamento degli organismi di formazione professionale in coerenza a quanto previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 25 maggio 2001, e dall'Accordo tra Governo, Regioni, Province autonome, sancito il 1 agosto 2002 individuando requisiti, indicatori e standard finalizzati a verificare:

- Conformità dell'organismo rispetto a requisiti giuridici;
- Affidabilità economica, finanziaria e patrimoniale dell'organismo;
- Affidabilità del legale rappresentante;
- Capacità logistiche (adeguatezza dei locali, delle aule e dei laboratori);
- Presidio, manutenzione ed aggiornamento delle competenze degli operatori.

L'impianto dispositivo a partire dal 2011 è stato migliorato individuando criteri aggiuntivi con riferimento a:

- Accreditamento provvisorio e definitivo;
- Revoca e sospensione dell'accREDITamento;
- Patrimonializzazione degli organismi di FP;
- Organi di controllo;
- Modalità di redazione e presentazione dei bilanci;
- Indicatori di bilancio.

Il processo di accREDITamento è continuo al fine di garantire ai soggetti pari opportunità di accesso ai potenziali beneficiari. La Regione inoltre controlla annualmente il mantenimento del possesso dei requisiti degli enti accREDITati.

In ciascun avviso, in funzione dell'obiettivo specifico/priorità d'investimento/asse del POR, degli obiettivi generali e specifici, dei risultati attesi, della tipologia di intervento, delle azioni previste e delle caratteristiche dei potenziali destinatari, sono definiti i criteri, i sottocriteri e i relativi pesi utilizzati per la valutazione.

In particolare l'avviso specifica, per ciascun sottocriterio, se lo stesso è applicato alla valutazione a livello di operazione o per ciascun singolo progetto contenuto nell'operazione.

L'avviso può inoltre prevedere, per specifiche tipologie di progetti per i quali non risulta opportuno e significativo procedere alla valutazione, la non applicazione dei criteri e sottocriteri e pertanto una sola verifica di ammissibilità. In tali casi pertanto a specifici progetti nell'ambito di una operazione sarà attribuito solo un esito di approvabilità/non approvabilità. Si precisa che nel caso di progetti che costituiscono parte fondamentale e sostanziale per il conseguimento dei risultati attesi dell'intera operazione l'avviso potrà specificare che l'esito di non approvabilità di un progetto potrà comportare la non approvabilità di ulteriori progetti ad esso collegati e/o dell'intera operazione.

La valutazione è effettuata attribuendo a ciascun sottocriterio un punteggio grezzo espresso in una scala compresa tra 1 e 10. Il punteggio grezzo è successivamente rideterminato in funzione dello specifico peso indicato nell'avviso per valorizzare il punteggio ponderato.

Gli avvisi potranno prevedere una eventuale soglia di punteggio minimo per l'approvabilità definita a livello di progetto/operazione.

Il punteggio attribuito all'operazione è definito quale media dei punteggi dei progetti approvabili e finanziabili.

L'esito di approvabilità permette all'operazione/progetto di risultare finanziabile in funzione della posizione in

graduatorie e delle risorse disponibili.

In caso di procedure di avviso a scadenza in esito alla valutazione e applicazione dei criteri e sottocriteri saranno definite graduatorie di operazioni/progetti come specificato negli avvisi.

Le operazioni/progetti approvabili saranno oggetto di selezione che, nel rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, tiene conto, a titolo esemplificativo:

- della distribuzione delle operazioni/progetti rispetto ai territori e ai sistemi produttivi;
- della distribuzione delle operazioni/progetti rispetto alla potenziale utenza e alla capacità di inserimento lavorativo in uscita.

Le operazioni/progetti sovrapposti o ripetitivi vengono selezionati sulla base della qualità globale più elevata espressa, e perciò sulla base del punteggio totale più elevato ottenuto.

La Regione ricorre a procedure a sportello in tutti i casi nei quali si evidenzia la necessità di corrispondere in modo tempestivo a fabbisogni formativi emergenti. Nel caso di procedure a sportello l'avviso individua il punteggio minimo di approvabilità delle operazioni/progetti candidati e ammissibili. Le procedure di istruttoria e valutazione sono attivate ed effettuate in modo continuativo sulle operazioni candidate al fine di permetterne la tempestiva attivazione. L'approvazione e il finanziamento delle operazioni approvabili, pervenute entro la data di termine della presentazione indicata dall'avviso, è subordinata alla disponibilità delle risorse finanziarie disponibili e pertanto fino all'esaurimento delle stesse.

Nel quadro sopra delineato, le attività di formazione, orientamento e le misure di accompagnamento saranno valutate secondo i seguenti criteri generali:

- a) Finalizzazione;
- b) Qualità progettuale;
- c) Rispondenza alle priorità;

Nel caso di operazioni a costi reali oltre ai criteri sopra descritti è introdotto un ulteriore criterio

d) Economicità.

Ciascun criterio prevederà una articolazione in sottocriteri in funzione degli Assi del Programma Operativo.

Obiettivo tematico Reg. FSE n. 1304/2013 8. Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori - Asse I - Occupazione

<i>Criteri</i>	<i>peso</i>
<i>a) Finalizzazione</i>	<i>30 - 45</i>
<i>b) Qualità progettuale</i>	<i>30 - 45</i>
<i>c) Rispondenza alle priorità</i>	<i>15 - 30</i>
<i>d) Economicità (solo per le azioni a costi reali)</i>	<i>0 - 10</i>

a) *Finalizzazione*

Il criterio e relativi sottocriteri sono funzionali a verificare e valutare in termini generali e specifici, con riferimento alle operazioni/progetti:

- Coerenza e rispondenza con i documenti di programmazione, ed in particolare con il Programma operativo, con eventuali direttive e indirizzi specifici nonché con le indicazioni dell'avviso;
- Qualità e completezza dell'analisi dei fabbisogni professionali e formativi (qualitativa e quantitativa) di un sistema produttivo e/o di un territorio che sottostanno alla proposta progettuale;
- Qualità e completezza dell'analisi sui bisogni dei potenziali destinatari;
- Adeguatezza del sistema di relazione e delle modalità di collaborazione con le imprese e con altri eventuali partner a sostegno dell'occupabilità dei destinatari;

- Grado di specificità delle analisi/motivazioni a supporto dell'urgenza e della immediata cantierabilità dell'intervento (solo per le procedure a sportello).

a) Qualità progettuale;

Il criterio intende verificare numerosi aspetti di forma e di sostanza della proposta, in particolare:

- Coerenza della proposta rispetto a competenze, conoscenze e abilità attese al termine;
- Congruenza dei contenuti didattici, delle modalità e metodologie di intervento rispetto ai risultati di apprendimento attesi;
- Adeguatezza delle risorse professionali, strumentali e organizzative previste, anche in relazione alle caratteristiche dei destinatari;
- Adeguatezza delle modalità di accertamento dei requisiti di accesso al percorso e di valutazione degli apprendimenti in itinere rispetto alle finalità della proposta progettuale;
- Adeguatezza delle modalità di pubblicizzazione della iniziativa e delle procedure di selezione di partecipanti;
- Qualità e completezza del partenariato attuativo.

b) Rispondenza alle priorità

Con il presente criterio si intende valutare la rispondenza alle priorità individuate nella strategia e delle scelte programmatiche del Programma Operativo e nello stesso contenute, così come declinate per ciascun Asse di intervento e delle priorità specifiche descritte nell'avviso con riferimento agli obiettivi attesi.

A titolo esemplificativo, sulla base di quanto previsto dal Programma Operativo Regionale FSE, si potranno prevedere, le seguenti priorità eventualmente integrabili in funzione degli obiettivi specifici dell'avviso:

- Partenariato socio-economico: intesa come qualità, completezza e coerenza del partenariato e del sistema di relazioni che si intende attivare;

- Sviluppo economico: intesa come coerenza e rispondenza alla "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 515/2014;
- Sviluppo territoriale: intesa come rispondenza alle linee di sviluppo territoriale definite dal Documento Strategico Regionale di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 167/2014;
- Pari opportunità, non discriminazione, interculturalità: intesa come adeguatezza degli approcci orientati a perseguire le pari opportunità, il contrasto alle discriminazioni e la valorizzazione dell'interculturalità;

Nel caso di operazioni a costi reali oltre ai criteri sopra descritti è introdotto un ulteriore criterio di *Economicità*.

Tale criterio è finalizzato a valutare:

- scostamenti in diminuzione rispetto ai parametri massimi (ora/corso o ora/corso/allievo) previsti dalle disposizioni regionali laddove applicabili;
- rapporto tra qualità e completezza delle proposte rispetto al costo totale e bilanciamento delle voci di preventivo per le attività che non prevedono parametri predefiniti di finanziamento.

Obiettivo tematico Reg. FSE n. 1304/2013 9. Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione - Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà

<i>Criteria</i>	<i>peso</i>
<i>a) Finalizzazione</i>	35 - 50
<i>b) Qualità progettuale</i>	30 - 45
<i>c) Rispondenza alle priorità</i>	15 - 30
<i>d) Economicità (solo per le azioni a costi reali)</i>	0 - 10

a) Finalizzazione

Il criterio e relativi sottocriteri sono funzionali a verificare e valutare in termini generali e specifici, con riferimento alle operazioni/progetti:

- Coerenza e rispondenza con i documenti di programmazione, ed in particolare con il Programma operativo, con eventuali direttive e indirizzi specifici nonché con le indicazioni dell'avviso;
- Qualità e completezza dell'analisi dei fabbisogni professionali e formativi (qualitativa e quantitativa) di un sistema produttivo, con particolare riferimento all'economia sociale e al terzo settore, e/o di un territorio che sottostanno alla proposta progettuale;
- Qualità e completezza dell'analisi dei bisogni complessivi e della domanda di servizi integrati dei potenziali destinatari, in funzione delle loro condizioni individuali e sociali;
- Adeguatezza del sistema di relazione e delle modalità di collaborazione con la rete dei servizi competenti e con le imprese profit e no profit e con altri eventuali partner a sostegno dell'inclusione socio - lavorativa dei destinatari;
- Grado di specificità delle analisi/motivazioni a supporto dell'urgenza e della immediata cantierabilità dell'intervento (solo per le procedure a sportello);

b) Qualità progettuale;

Il criterio intende verificare numerosi aspetti di forma e di sostanza della proposta, in particolare:

- Coerenza della proposta rispetto a competenze, conoscenze e abilità attese al termine e agli obiettivi di inserimento sociale e lavorativo previsti e individuati;
- Qualità delle risposte formative e grado di flessibilità delle soluzioni proposte in funzione delle esigenze di personalizzazione delle attività;
- Congruenza dei contenuti didattici, delle modalità e metodologie di intervento rispetto ai risultati di apprendimento attesi e alle caratteristiche dei destinatari;

- Adeguatezza delle risorse professionali, strumentali e organizzative previste, dei servizi e delle professionalità specifici e specialistici, delle competenze multidisciplinari che si intende attivare, in relazione alle caratteristiche dei destinatari;
- Adeguatezza delle modalità di accertamento dei requisiti di accesso al percorso e di valutazione degli apprendimenti in itinere rispetto alle finalità della proposta progettuale;
- Adeguatezza delle modalità di individuazione e presa in carico dei partecipanti in relazione alla rete dei servizi coinvolti;
- Qualità e completezza del partenariato attuativo e della rete di servizi competenti coinvolti nella definizione ed erogazione dei servizi.

c) Rispondenza alle priorità

Con il presente criterio si intende valutare la rispondenza alle priorità individuate nella strategia e delle scelte programmatiche del Programma Operativo e nello stesso contenute, così come declinate per ciascun Asse di intervento e delle priorità specifiche descritte nell'avviso con riferimento agli obiettivi attesi.

A titolo esemplificativo, sulla base di quanto previsto dal Programma Operativo Regionale FSE, si potranno prevedere, eventualmente integrabili in funzione degli obiettivi specifici dell'avviso, le seguenti priorità:

- Partenariato socio-economico: intesa come qualità, completezza e coerenza del partenariato e del sistema di relazioni che si intende attivare;
- Sviluppo territoriale: intesa come rispondenza alle linee di sviluppo territoriale definite dal Documento Strategico Regionale di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 167/2014;
- Pari opportunità, non discriminazione, interculturalità: intesa come adeguatezza degli approcci orientati a perseguire le pari opportunità, il contrasto alle discriminazioni e la valorizzazione dell'interculturalità;

- Innovazione sociale: intesa come qualità e innovatività dei modelli e degli approcci adottati per l'integrazione socio-lavorativa di comunità marginali.

Nel caso di operazioni a costi reali oltre ai criteri sopra descritti è introdotto un ulteriore criterio di *Economicità*.

Tale criterio è finalizzato a valutare:

- scostamenti in diminuzione rispetto ai parametri massimi (ora/corso o ora/corso/allievo) previsti dalle disposizioni regionali laddove applicabili;
- rapporto tra qualità e completezza delle proposte rispetto al costo totale e bilanciamento delle voci di preventivo per le attività che non prevedono parametri predefiniti di finanziamento.

Obiettivo tematico Reg. FSE n. 1304/2013 10. Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente - Asse III - Istruzione e formazione

<i>Criteri</i>	<i>peso</i>
<i>a) Finalizzazione</i>	<i>30 - 50</i>
<i>b) Qualità progettuale</i>	<i>30 - 50</i>
<i>c) Rispondenza alle priorità</i>	<i>20 - 35</i>
<i>d) Economicità (solo per le azioni a costi reali)</i>	<i>0 - 10</i>

Ciascun criterio prevederà una articolazione in sottocriteri.

c) Finalizzazione

Il criterio e relativi sottocriteri sono funzionali a verificare e valutare in termini generali e specifici, con riferimento alle operazioni/progetti:

- Coerenza e rispondenza con i documenti di programmazione, ed in particolare con il Programma operativo, con eventuali direttive e indirizzi specifici nonché con le indicazioni dell'avviso;

- Qualità e completezza dell'analisi dei fabbisogni professionali e formativi (qualitativa e quantitativa) di un sistema produttivo e/o di un territorio che sottostanno alla proposta progettuale;
- Qualità e completezza dell'analisi sui bisogni dei potenziali destinatari;
- Adeguatezza del sistema di relazione e delle modalità di collaborazione con le imprese, con le autonomie educative, istituzioni scolastiche e Università, con gli enti di ricerca e con altri eventuali partner a sostegno dell'occupabilità dei destinatari;
- Grado di specificità delle analisi/motivazioni a supporto dell'urgenza e della immediata cantierabilità dell'intervento (solo per le procedure a sportello);

d) Qualità progettuale;

Il criterio intende verificare numerosi aspetti di forma e di sostanza della proposta, in particolare:

- Coerenza della proposta rispetto a competenze, conoscenze e abilità attese al termine;
- Congruenza dei contenuti didattici, delle modalità e metodologie di intervento rispetto ai risultati di apprendimento attesi;
- Adeguatezza delle risorse professionali, strumentali e organizzative previste;
- Adeguatezza delle modalità di accertamento dei requisiti di accesso al percorso e di valutazione degli apprendimenti in itinere rispetto alle finalità della proposta progettuale;
- Adeguatezza delle modalità di pubblicizzazione della iniziativa e delle procedure di selezione di partecipanti;
- Qualità e completezza del partenariato attuativo.

e) Rispondenza alle priorità

Con il presente criterio si intende valutare la rispondenza alle priorità individuate nella strategia e delle scelte programmatiche del Programma Operativo e nello stesso contenute, così come declinate per ciascun

Asse di intervento e delle priorità specifiche descritte nell'avviso con riferimento agli obiettivi attesi.

A titolo esemplificativo, sulla base di quanto previsto dal Programma Operativo Regionale FSE, si potranno prevedere, eventualmente integrabili in funzione degli obiettivi specifici dell'avviso, le seguenti priorità:

- Partenariato socio-economico: intesa come qualità, completezza e coerenza del partenariato e del sistema di relazioni che si intende attivare;
- Sviluppo economico: intesa come coerenza e rispondenza alla "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 515/2014;
- Sviluppo territoriale: intesa come rispondenza alle linee di sviluppo territoriale definite dal Documento Strategico Regionale di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 167/2014;
- Sviluppo sostenibile: intesa come attenzione a formare competenze per supportare le imprese nell'adozione di sistemi di produzione basati su alte prestazioni, attenzione all'ambiente, efficienza energetica, utilizzo di produzione ICT-based e di tecnologie innovative;
- Internazionalizzazione: intesa come attenzione a formare competenze per rafforzare la dimensione internazionale dei sistemi produttivi e di erogazione dei servizi;
- Pari opportunità, non discriminazione, interculturalità: intesa come adeguatezza degli approcci orientati a perseguire le pari opportunità, il contrasto alle discriminazioni e la valorizzazione dell'interculturalità.

Nel caso di operazioni a costi reali oltre ai criteri sopra descritti è introdotto un ulteriore criterio di *Economicità*.

Tale criterio è finalizzato a valutare:

- scostamenti in diminuzione rispetto ai parametri massimi (ora/corso o ora/corso/allievo) previsti dalle disposizioni regionali laddove applicabili;

- grado di partecipazione economica alla realizzazione dell'attività di altri soggetti pubblici o privati;
- rapporto tra qualità e completezza delle proposte rispetto al costo totale e bilanciamento delle voci di preventivo per le attività che non prevedono parametri predefiniti di finanziamento.

2.2 Procedure ad evidenza pubblica per la selezione di soggetti attuatori e relativa offerta

La selezione dell'offerta dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale sarà attuata attraverso avvisi per la selezione dei soggetti attuatori e della relativa offerta di qualifiche professionali.

Le procedure di selezione dei soggetti attuatori indicano le caratteristiche dei percorsi che si intende finanziare, disciplinando le condizioni per la candidatura dei soggetti e le modalità di successivo finanziamento delle operazioni.

In esito alle procedure l'amministrazione valida i soggetti attuatori per l'attuazione della potenziale offerta formativa prevedendo che il finanziamento dell'attività sia subordinato alla effettiva domanda di accesso dei giovani all'offerta.

Al fine di garantire adeguate azioni di orientamento e di informazione ai potenziali destinatari le procedure di selezione hanno una validità di norma triennale.

Gli avvisi per la selezione individuano, oltre ai requisiti dei soggetti ammissibili, le caratteristiche dell'offerta e pertanto le qualifiche professionali rilasciabili al termine dei percorsi.

La valutazione dei soggetti e della relativa offerta è condotta in applicazione dei seguenti criteri e sottocriteri:

1. *Adeguatezza e qualità delle risorse professionali e strumentali:*
 - Risorse professionali per la didattica;
 - Risorse professionali di supporto;

- Risorse strumentali (attrezzature e laboratori, ..);
- Risorse professionali per l'accoglienza, il tutoraggio, l'orientamento;
- Risorse professionali per l'integrazione dei giovani disabili;

2. *Adeguatezza e qualità dei servizi e delle risorse di supporto:*

- Servizi per l'accesso alle sedi;
- Servizi di supporto (servizi ristorativi);
- Spazi ricreativi e di socializzazione;

3. *Adeguatezza e qualità delle reti di collaborazione e partenariati:*

- Rapporti strutturati con il sistema produttivo;
- Rapporti strutturati con i servizi per il lavoro;
- Rapporti di collaborazione strutturata con il sistema scolastico;

4. *Coerenza e ampiezza delle esperienze formative:*

- Area professionale e qualifiche di riferimento
- Tipologia di intervento
- Caratteristiche dei potenziali destinatari

5. *Patrimonializzazione*

A seguito della avvenuta selezione il soggetto attuatore si impegna a presentare annualmente all'amministrazione la proposta progettuale con riferimento alle qualifiche professionali.

Tali proposte sono oggetto di validazione/non validazione a seguito della verifica di coerenza rispetto a quanto previsto dal Sistema Regionale delle qualifiche e al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze.

La Regione Emilia-Romagna si riserva inoltre di utilizzare tale procedura anche in altri casi caratterizzati da analoghe modalità di programmazione e attuazione.

2.3 Procedure ad evidenza pubblica per il finanziamento della domanda di formazione/servizi alle persone

In questo ambito i criteri di selezione sono definiti in funzione delle condizioni oggettive del singolo richiedente.

In particolare i criteri sono definiti dalle singole procedure tenuto conto delle finalità e dei risultati attesi degli interventi sui potenziali destinatari così come specificati negli avvisi pubblici.

Posto quanto sopra, a titolo esemplificativo e in coerenza con quanto realizzato nella programmazione 2007-2013, i criteri potranno essere definiti con riferimento a:

- condizione occupazionale;
- tipologia contrattuale;
- livello di scolarità;
- titoli di studio e votazioni conseguite;

Potranno essere introdotti quali criteri aggiuntivi:

- età per la domanda finanziata a valere sulla priorità di investimento 8.ii;
- genere per la domanda finanziata a valere sulla priorità di investimento 8.iv;

Inoltre tali criteri potranno essere affiancati da criteri specifici di coerenza tra le caratteristiche dei destinatari e le specificità dell'offerta formativa per la quale si richiede un contributo per l'accesso.

Nel caso di avvisi a scadenza le procedure di istruttoria e valutazione si concludono con l'approvazione di graduatorie per punteggio che permettono il finanziamento della domanda fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Potranno inoltre essere approvate graduatorie a scorrimento per permettere il finanziamento delle domande in caso di revoca o rinuncia delle domande approvate e finanziate.

La Regione ricorre a procedure a sportello in tutti i casi nei quali si evidenzia la necessità di corrispondere in modo tempestivo alla domanda individuale. Nel caso di procedure a sportello l'avviso individua i requisiti di ammissibilità e approvabilità delle domande. Le procedure di istruttoria e verifica dell'approvabilità sono attivate e effettuate in modo continuativo sulle domande pervenute entro la data di termine prevista dall'avviso, e l'approvazione e il finanziamento è subordinato alla

disponibilità delle risorse finanziarie e pertanto fino all'esaurimento delle stesse.

2.4 Procedure ad evidenza pubblica per il finanziamento di contributi/incentivi alle imprese

Per le differenti tipologie di contributi/incentivi alle imprese, i criteri di selezione sono definiti in funzione degli obiettivi generali di sostegno all'occupazione.

Le procedure conterranno le indicazioni per l'ammissibilità dell'incentivo con riferimento alle caratteristiche delle imprese beneficiarie dell'incentivo, delle caratteristiche dei lavoratori dei quali si sostiene l'inserimento lavorativo, delle caratteristiche dei contratti oggetto dell'incentivazione.

Le procedure potranno prevedere il ricorso ad:

- avvisi a sportello che pertanto non prevedono criteri di selezione delle domande ma solo requisiti di ammissibilità delle stesse;
- avvisi a scadenza con l'indicazione dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di valutazione delle domanda per la predisposizione di graduatorie.

In quest'ultimo caso i criteri potranno pertanto avere a riferimento:

- le condizioni oggettive delle persone per le quali si definisce il dispositivo di incentivazione (condizione occupazionale, livello di scolarità, genere, età, condizioni di svantaggio);
- le caratteristiche delle imprese che candidano la domanda;
- le caratteristiche dei contratti di assunzione (tipologia e durata).

2.4 Procedure ad evidenza pubblica per la costituzione di cataloghi di offerta

La Regione Emilia-Romagna, in continuità con la programmazione 2007-2013, intende procedere alla chiamata di soggetti attuatori e relativa offerta per la

costruzione di cataloghi che permettono il finanziamento della domanda individuale attraverso assegni formativi.

Le procedure di evidenza pubblica finalizzate alla costituzione di cataloghi contengono la definizione delle caratteristiche di ammissibilità dei soggetti attuatori e delle caratteristiche di ammissibilità e validazione dell'offerta formativa.

Le procedure definiscono i criteri di selezione dell'offerta che, di norma, sono applicati nelle procedure di istruttoria che in esito non prevedono la costituzione di graduatorie ma la sola validazione/non validazione delle proposte.

I criteri di ammissibilità delle proposte ai Cataloghi sono finalizzate alla verifica di coerenza delle stesse con le specifiche contenute nell'avviso, in termini ad esempio di durata, tipologia dell'offerta, tipologia di qualifiche.

Al fine di ridurre i costi connessi alla costituzione di specifici cataloghi di offerta rispondenti alle diverse esigenze di differenti potenziali destinatari, la Regione intende procedere, in continuità con quanto realizzato nella Programmazione 2007-2013, alla costituzione di Cataloghi di offerta che prevedono aggiornamenti periodici.

I Cataloghi di offerta rappresentano pertanto una potenziale offerta articolata e diversificata alla quale possono accedere le persone solo in esito alla attivazione di procedure di evidenza pubblica per il finanziamento della domanda individuale. Tali avvisi sono preceduti da specifici procedure rivolti a tutti i soggetti la cui offerta è stata validata e inserita nei Cataloghi con i quali si richiede la disponibilità ad erogare la propria offerta, o parte di questa (ad esempio circoscrivendo aree professionali, qualifiche professionali, aree territoriali di erogazione), per rispondere alla domanda di specifici target di potenziali destinatari.

2.5 Procedure ad evidenza pubblica per la selezione di organismi intermedi per l'attivazione di sovvenzioni globali

Nel caso della selezione dei soggetti cui affidare la gestione di sovvenzioni globali si propongono i seguenti criteri indicativi, finalizzati a valutare sia le competenze del soggetto che la qualità della proposta progettuale, in continuità con una pratica consolidata nel periodo di programmazione 2007-2013:

- competenza acquisita dal gruppo di lavoro nel settore e/o campo di attività in cui dovranno essere realizzati gli interventi finanziati dalla sovvenzione globale;
- capacità di coinvolgere in modo adeguato gli stakeholder e gli ambienti socioeconomici cui direttamente si riferisce l'attuazione delle azioni previste e capacità di stipulare accordi e avviare collaborazioni;
- conoscenza delle modalità di intervento del Fondo sociale europeo e dei vincoli connessi ai regolamenti comunitari, nonché all'applicazione delle normative nel campo di interesse della sovvenzione globale, capacità amministrative maturate in esperienze similari, risorse professionali e tecniche necessarie alla gestione e al controllo della sovvenzione globale;
- capacità progettuale e gestionale per l'attuazione degli interventi oggetto della sovvenzione globale;
- economicità.

2.6 Procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento di incarichi professionali

Tale procedure è finalizzata, nel rispetto della normativa vigente, alla selezione di professionalità necessarie alla attuazione, nelle diverse fasi, di quanto previsto dal Programma Operativo.

L'istruttoria delle candidature avviene attraverso una procedura comparativa ovvero tramite valutazione comparata delle candidature e curricula pervenuti, mediante attribuzione ad ognuno di essi di un punteggio, assegnato sulla base di criteri generali indicati, con i relativi punteggi massimi, nei singoli avvisi, quali:

- qualificazione culturale e professionale;

- esperienze già maturate nel settore di attività di riferimento e grado di conoscenza del settore;
- qualità della metodologia che si intende adottare nello svolgimento dell'incarico;
- eventuali riduzioni sui tempi di realizzazione dell'attività e sul compenso massimo proposto;
- ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico (es.: grado di conoscenza delle principali normative di settore; conoscenza di applicativi informatici impiegati presso l'Ente; conoscenza dei principi di contabilità, organizzazione dell'Ente, competenze relazionali).

ALLEGATO 1)

ANALISI DI COERENZA CON I CRITERI DI SELEZIONE 2007-2013 DEGLI AVVISI ADOTTATI PRIMA DELL'APPROVAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE 2014-2020

Estremi avviso pubblico	Asse Priorità Ob.spec. PO 2014- 2020	Analisi coerenza criteri
<p>Delibera di Giunta Regionale n. 4 del 12/01/2015 "Attuazione dell'offerta dei percorsi triennali IeFP di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 2049/2010 per l'a.s. 2015/2016"</p>	<p>Asse II Priorità 8.2 Obiettivo 2</p>	<p>La selezione dell'offerta dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale è attuata attraverso avvisi per la selezione dei soggetti attuatori e della relativa offerta di qualifiche professionali, in coerenza con i criteri 2007-2013 (vedi capitolo 4 Documento sui criteri 2007-2013)</p>
<p>Delibera di Giunta Regionale n. 131 del 16/02/2015 "Approvazione degli inviti a presentare operazioni PO Fse 2014/2020 obiettivo tematico 8 e obiettivo tematico 9"</p>	<p>ALLEGATO 1 Invito a presentare operazioni per l'occupazione PO Fse 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive</p>	<p>Asse I Priorità 8.1 Obiettivo 1</p>
<p>ALLEGATO 2 Invito a presentare operazioni per l'inclusione lavorativa PO Fse 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 - Priorità di Investimento 9.1 Inclusione attiva</p>	<p>Asse III Priorità 9.1 Obiettivo 6</p>	<p>La selezione è attuata in coerenza con i criteri 2007-2013; in particolare secondo i macrocriteri della Finalizzazione, Qualità progettuale, Economicità e Rispondenza alle priorità come previsto dalle procedure ad evidenza pubblica per il finanziamento di operazioni con specifico riferimento alle attività formative (vedi paragrafo 3.1 Documento sui criteri 2007-2013).</p>

Estremi avviso pubblico		Asse Priorità Ob.spec. PO 2014- 2020	Analisi coerenza criteri
Delibera di Giunta Regionale n. 301 del 31/03/2015 "Rete Politecnica regionale. Approvazione del Piano e delle procedure di attuazione anno 2015"	ALLEGATO 2 Invito alle Fondazioni ITS a presentare percorsi biennali in attuazione del Piano triennale regionale della formazione superiore - Rete Politecnica 2013-2015 PO Fse 2014/2020 Obiettivo tematico 10 - Priorità di investimento 10.2)	Asse IV Priorità 10.2 Obiettivo 9	La selezione è attuata in coerenza con i criteri 2007-2013; in particolare secondo i macrocriteri della Finalizzazione, Qualità progettuale, Economicità e Rispondenza alle priorità come previsto dalle procedure ad evidenza pubblica per il finanziamento di operazioni con specifico riferimento alle attività formative (vedi paragrafo 3.1 Documento sui criteri 2007-2013).
	ALLEGATO 3 Invito a presentare percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in attuazione del Piano triennale regionale della formazione superiore - Rete Politecnica 2013-2015 PO Fse 2014/2020 - Obiettivo tematico 10 - Priorità di investimento 10.4)	Asse I Priorità 10.4 Obiettivo 10	
Delibera di Giunta Regionale n. 302 del 31/03/2015 "Interventi per l'inclusione socio lavorativa delle persone in esecuzione penale. Approvazione del piano 2015 e delle procedure di attuazione"	ALLEGATO 2 Invito a presentare operazioni per l'inclusione lavorativa delle persone detenute, i condannati e gli internati ammessi alle misure alternative alla detenzione e al lavoro all'esterno - PO Fse 2014/2020 Obiettivo tematico 9	Asse III Priorità 9.1 Obiettivo 6	



Unione europea
Fondo sociale europeo
Investiamo nel vostro futuro

